Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

Prot. n. 82/2017
del 07/04/2017

Alla cortese attenzione
Presidente Giunta Regionale Molise
Arch. Paolo di Laura Frattura

Assessore all'Ambiente Regione Molise
Avv. Vittorino Facciolla

E p.c.
Delegazione Parlamentare del Molise

Presidente Consiglio Regionale del Molise
Ing. Vincenzo Cotugno

Prefetto di Campobasso
Dott.ssa Maria Guia Federico

Organizzazioni Sindacali

Associazioni di Tutela Ambientale

Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

Oggetto: Decreto Ambientale. La Regione Molise chieda le modifiche sollecitate dal Forum delle Associazioni.

Il Ministero dello Sviluppo con un Decreto del 3 aprile scorso ha autorizzato le società petrolifere ad agire sui pozzi estrattivi entro le 12 miglia con le intuibili conseguenze che potranno determinarsi in termini di impatto ambientale e di ricadute negative per le attività turistiche, alberghiere, ricettive e per le attività economiche legate alla pesca, al mare e alla promozione del territorio.
Contestualmente il Governo è pesantemente intervenuto con un provvedimento all'esame della Conferenza Stato - Regioni e delle Commissioni Parlamentari, in cui semplifica una serie di procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di autorizzazioni in materia di infrastrutture, opere pubbliche e attività produttive.
Come emerge dall'allegato Dossier di carattere tecnico – giuridico, molto puntuale in ogni aspetto e per tutto l'articolato, vengono individuati molteplici profili di illegittimità, forzature normative e conflitti di competenza tra Stato e Regioni ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, predisposto da esperti del Forum delle Reti di Associazioni e Comitati di difesa ambientale del nostro paese.
Tenuto conto dei rischi a cui è esposto il Molise sia per le prospezioni e le attività estrattive di idrocarburi sia a largo delle proprie coste che su terraferma, e sia per la miriade di progetti di impianti per le fonti energetiche rinnovabili, oltre che per opere pubbliche, cantieri, infrastrutture e attività produttive, è assolutamente necessario adoperarsi in sede di Conferenza Stato - Regioni e nei confronti delle Commissioni Parlamentari e del Governo per far apportare i necessari correttivi al Decreto così come sollecitati dal Forum delle Associazioni di tutela ambientale che allego alla presente comunicazione.
Distinti saluti.

Campobasso, 7 aprile 2017

Il Consigliere
Michele Petraroia

Consiglio Regionale del Molise Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso - Tel. 0874.424048
e-mail: michelepetraroia@gmail.com - www.michelepetraroia.it

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

PROT. N. 068/2017
del 21.03.2017

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Regionale
Ing. Vincenzo Cotugno
Via IV Novembre, 87
86100 Campobasso

Oggetto: Trasmissione Mozione.

Con la presente si trasmette la Mozione inerente la reintroduzione del Piano delle Aree.
Distinti saluti.

Campobasso, 21 marzo 2017

Il Consigliere
Michele Petraroia

Consiglio Regionale del Molise
Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso - Tel. 0874.424048
e-mail: michelepetraroia@gmail.com - www.michelepetraroia.it

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

MOZIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la Strategia Energetica Nazionale (SEN), approvata con decreto interministeriale l'8 marzo 2013 dal Consiglio dei Ministri, che si basa su seguenti quattro obiettivi principali:

1) riduzione significativa del gap di costo dell'energia per i consumatori e le imprese, allineando prezzi e costi dell'energia a quelli europei al 2020;
2) raggiungimento e superamento degli obiettivi ambientali e di de carbonizzazione definiti dal Pacchetto europeo Clima – Energia 2020 (cosiddetto "20-20-20");
3) continuo miglioramento della sicurezza di approvvigionamento, soprattutto nel settore gas, e riduzione della dipendenza dall'estero;
4) favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico.

Considerato che la stessa propone di sviluppare la produzione nazionale di idrocarburi, sia gas che petrolio, con un ritorno ai livelli degli anni novanta, nel rispetto dei più elevati standard ambientali e di sicurezza internazionali. In termini di obiettivi quantitativi, ci si attende al 2020 di incrementare l'attuale produzione di circa 24 milioni di boe/anno (barili di olio equivalente) di gas e 57 di olio, portando dal 7% al 14% il contributo al fabbisogno energetico totale;

Considerato l'Accordo sul clima approvato il 12 dicembre 2015, a conclusione della Cop21 tenutosi a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre 2015. Accordo firmato a New York il 22 aprile scorso da 171 Paesi e che entrerà in vigore nel 2020 se ratificato da almeno 55 Paesi che rappresentano il 55% delle emissioni mondiali di gas terra;

Letta la proposta per una nuova strategia energetica nazionale elaborata dal coordinamento FREE, associazione no profit che raggruppa numerose associazioni ed enti operanti nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, con lo scopo di aggiornare la strategia energetica vigente ai nuovi obiettivi fissati al 2030 dall'Accordo di Parigi;

Consiglio Regionale del Molise
Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso - Tel. 0874.424048
e-mail: michelepetraroia@gmail.com - www.michelepetraroia.it

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

Letta l'Italy Climate Report 2016, una nuova strategia energetica per l'Italia, elaborata dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e presentata, dal già Ministro all'Ambiente Edo Ronchi, all'annuale Meeting di Primavera, che pubblica dati e analisi sulle implicazioni a livello internazionale, europeo e italiano dell'Accordo per il clima raggiunto alla Cop21 di Parigi;

Visti gli artt. 36, 37 e 38 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, c.d. "Sblocca Italia", e l'art. 35 del Decreto n. 83/2012, c.d. "Decreto Sviluppo";

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 358 del 19 dicembre 2014 che impegnava la Regione Molise sia in sede di conversione del c.d. "Decreto Sblocca Italia" che successivamente all'approvazione della Legge di conversione n. 164/2014, ad attivarsi al fine di sostenere la tutela delle prerogative regionali previste dalla Costituzione e, in particolare, la modifica degli artt. 36, 37 e 38 ovvero, in caso di mancata modifica, ad impugnare per incostituzionalità la Legge di conversione del D.L. "Sblocca Italia" nelle parti ritenute incostituzionali;

Viste le Delibere del Consiglio Regionale n. 229 del 15 settembre 2015 e n. 254 del 22 settembre 2015 con le quali il Consiglio Regionale del Molise ha promosso il referendum abrogativo, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione e dell'art. 29 della Legge 25 maggio 1970, n. 352, delle norme del c.d. "Decreto Sblocca Italia" e "Decreto Sviluppo" in materia di idrocarburi;

Viste le ordinanze dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di Cassazione del 26 novembre 2015 di legittimità dei sei quesiti referendari deliberati da dieci Consigli regionali;

Viste le modifiche alle norme in oggetto di referendum contenute nella Legge di Stabilità 2016, approvata in via definitiva il 22 settembre 2015 e la conseguente ordinanza dell'Ufficio centrale per i referendum presso la Corte di Cassazione dell'8 gennaio 2016, che ha ritenuto, alla luce delle modifiche intervenute, trasferibile un solo quesito referendario sulla nuova disciplina;

Considerato che tra le norme oggetto di referendum modificate, vi è l'abrogazione del comma 1bis dell'art. 38 del c.d. "Decreto Sblocca Italia" che cancella il "Piano delle aree", che individua le zone entro cui consentire le attività di ricerca e di estrazione degli idrocarburi liquidi e gassosi, che il MISE avrebbe dovuto adottare con proprio decreto sentito il Ministro dell'Ambiente e previa intesa con la Conferenza unificata;

Consiglio Regionale del Molise
Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso - Tel. 0874.424048
e-mail: michelepetraroia@gmail.com - www.michelepetraroia.it

Il Consigliere
Michele Petraroia

Considerato che 5 Consigli regionali hanno proposto conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato per far riammettere due dei cinque quesiti non accolti, tra cui quello sul "Piano delle aree", e che la Corte Costituzionale il 09 marzo 2016 ha dichiarato inammissibile il ricorso per vizio di forma, in quanto i rappresentati dei cinque Consigli regionali sono stati ritenuti «non legittimati» a sollevare conflitto di attribuzione;

Vista la sentenza n. 17/2016 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato ammissibile il referendum sulle trivellazioni in mare;

Preso atto che la consultazione del 17 aprile 2016 ha visto la partecipazione di quasi 16 milioni di italiani con la netta preponderanza dell'86% dei suffragi favorevoli all'abrogazione;

Considerato l'esito del referendum Costituzionale del 4 dicembre scorso, all'indomani del quale assume ancora più rilevanza la necessità di un coinvolgimento e di una partecipazione attiva delle Regioni alla redazione di un "Piano delle aree" in quanto strumento necessario dato che la materia del "governo del territorio" è rimasta di competenza concorrente, unitamente a quella energetica;

Considerata, inoltre, l'urgenza di una radicale revisione della politica energetica europea e nazionale, a partire dagli attuali obiettivi della Strategia Energetica Nazionale, in applicazione degli accordi della Cop21 di Parigi, oltre che della normativa riguardante l'acquisizione dei titoli minerari, la ricerca, l'estrazione a fini produttivi, lo stoccaggio ed il trasporto di gas e di petrolio;

Considerato, pertanto, non ulteriormente rinviabile la dotazione al Paese, di concerto con le Regioni, di uno strumento di pianificazione in grado di identificare quali aree del territorio e del mare debbano essere definitivamente e stabilmente sottratte alla disponibilità delle compagnie petrolifere;

Vista l'assenza di un Piano paesaggistico regionale;

Considerato inoltre che l'art. 72 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Collegato ambientale 2016), recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di Green Economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", ha disposto che il Dipartimento per gli Affari

Regionali e le Autonomie promuova la predisposizione della Strategia Nazionale della Green Community;

Tenuto conto che il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, come previsto dalla norma, ha avviato una consultazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;

Ritenuto utile che, oltre agli interlocutori istituzionali, hanno dato il loro contributo alla formulazione della Strategia Nazionale anche i soggetti pubblici e privati portatori di interessi attraverso l'attivazione di una consultazione pubblica, ove i soggetti interessati hanno inviato, entro la data del 20 marzo 2017, un proprio contributo all'apposito indirizzo mail: ufficio1.dara@governo.it;

IMPEGNA

Il Presidente del Consiglio Regionale a farsi promotore presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome di una iniziativa di legge regionale da proporre ai Consigli e riguardante la richiesta di modifica dell'articolo 38 dello Sblocca Italia per la reintroduzione del c.d. "Piano delle Aree" quale strumento di programmazione primario, e proporre una nuova strategia energetica nazionale in linea con l'Accordo sul clima di Parigi;

Il Presidente della Giunta Regionale:

1) a farsi promotore presso la Conferenza Stato Regioni di una iniziativa di legge regionale da proporre ai Consigli e riguardante la richiesta di modifica dell'articolo 38 dello Sblocca Italia per la reintroduzione del c.d. "Piano delle Aree" quale strumento di programmazione primario, e proporre una nuova strategia energetica nazionale in linea con l'Accordo sul clima di Parigi;

2) ad elaborare un proprio contributo per la formulazione della Strategia Nazionale delle Green Community, impegnandosi a predisporre ogni ulteriore atto legislativo e/o di pianificazione energetica, ambientale, paesaggistica, e urbanistica tesi a preservare il territorio da impianti produttivi impattanti.

Campobasso, 21 marzo 2017

Michele Petraroia

Consiglio Regionale del Molise
Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso - Tel. 0874.424048
e-mail: michelepetraroia@gmail.com - www.michelepetraroia.it

Consiglio Regionale del Molise
Terza Commissione Permanente
Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Trasporti

Il Consigliere
Michele Petraroia

Prot. n. 39 /2017
del 27/02/2017

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Regionale
Ing. Vincenzo Cotugno
Via IV Novembre, 87
86100 Campobasso

Presidente Terza Commissione Consiliare
Geom. Salvatore Ciocca
Via IV Novembre, 87
86100 Campobasso

Oggetto: Proposta di legge per reintrodurre il Piano delle Aree, strumento di pianificazione con cui le Regioni e le Comunità Locali possono stabilire quali zone escludere dalle attività di ricerca degli idrocarburi. Iniziativa istituzionale da intraprendere come Regione Molise a sostegno della proposta.

Il 28 febbraio 2017 alle ore 16.00 presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati sarà illustrata la proposta di legge sulla reintroduzione del Piano delle Aree, abrogato inopinatamente con la Legge di Stabilità 2016.
Stante il coinvolgimento di n. 79 comuni molisani in richieste di autorizzazioni alle trivellazioni petrolifere presentate al Ministero dello Sviluppo, è indispensabile intraprendere unitariamente a livello istituzionale regionale ogni iniziativa anche adottando un testo di deliberazione concordato in Commissione Ambiente e/o in Conferenza dei Capigruppo, a tutela e salvaguardia del nostro territorio.
Come si evince dalla mia nota del 02.09.2016 Prot. n. 094/2016 indirizzata alle amministrazioni comunali molisane interessate, all'Assessore Regionale all'Ambiente e al Presidente del Consiglio Regionale, è stato costituito un comitato di difesa presso la Comunità Montana Titerno Alto-Tammaro a cui hanno aderito associazioni e amministrazioni di Basilicata, Puglia, Campania, Molise e Abruzzo.
Con la predisposizione della proposta di legge nazionale sulla reintroduzione del Piano delle Aree sostenuta da 148 associazioni nazionali, 135 personalità oltre a partiti, sindacati e movimenti, si intende ricostruire un quadro normativo a salvaguardia dei comuni contro gli interessi speculativi delle multinazionali del petrolio.
Distinti saluti.

Campobasso, 27 febbraio 2017

Il Consigliere
Michele Petraroia

Consiglio Regionale del Molise
Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso - Tel. 0874.424048
e-mail: michelepetraroia@gmail.com - www.michelepetraroia.it

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

PROT. n. 094/2016
del 02/09/2016

Alla cortese attenzione
n. 79 Amministrazioni Comunali del Molise
interessate alle Trivellazioni Petrolifere

E p.c.
Presidente del Consiglio Regionale del Molise
Ing. Vincenzo Cotugno
Via IV Novembre, 87
86100 Campobasso

Assessore Regionale all'Ambiente
Avv. Vittorino Facciolla
Via N. Sauro, 5
86100 Campobasso

Presidente ANCI del Molise
Avv. Pompilio Sciulli
Viale Elena, 1
86100 Campobasso

Associazioni di Tutela Ambientale e Culturale

Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro
Presidente Antonio di Maria
Via Telesina, 174
82023 Cerreto Sannita

Oggetto : Ricerche petrolifere. Titoli minerari vigenti e istanze in fase di autorizzazione nel territorio del Sannio e dell'Irpinia. Invito ad incontro operativo presso la Sala Consiliare del Comune di Santa Croce del Sannio per il giorno 8 settembre 2016 alle ore 11.00.

Si trasmette in allegato la nota di convocazione del Presidente della Comunità Montana Titerno ed Alto Tammaro, Antonio Di Maria, riferita alle iniziative di salvaguardia del territorio da intraprendere in difesa di n. 79 Comuni del Molise oltre a decine di comuni campani e pugliesi, interessati alle richieste di trivellazioni per le ricerche petrolifere già protocollate dalle società interessate al Ministero dello Sviluppo Economico.
Se non si interviene con tempestività ed efficacia, oltre che con strumenti giuridici adeguati come ha suggerito il Vice – Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Paolo Maddalena, nell'incontro del 29 agosto scorso a Morcone, sussiste il rischio di non avere più alcuna tutela nei confronti delle società petrolifere causando comprensibili penalizzazioni alle n. 79 comunità molisane coinvolte dalle richieste di trivellazioni.

Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

Al fine di prevenire una simile prospettiva si sollecita ogni utile iniziativa istituzionale, amministrativa e giuridica a salvaguardia del nostro territorio, onde impedire ulteriori devastazioni oltre a quelle prodotte dall'installazione di poco meno di 100 pale eoliche alte 150 metri a ridosso del confine molisano nei pressi del sito archeologico di Saepinum – Altilia e del Parco del Matese, che stravolgeranno irreversibilmente la Valle del Tammaro precludendo ogni futuro progetto di valorizzazione turistica, culturale ed ambientale di quel tratto straordinario del Molise.
Distinti saluti.

Campobasso, 2 settembre 2016

Michele Petraroia

Consiglio Regionale del Molise - Via IV Novembre, 87 – 86100 Campobasso
e-mail: michelepetraroia@gmail.com - www.michelepetraroia.it

Comunita' Montana Titerno e Alto Tammaro

Sede legale: Via Telesina,174 - 82023 Cerreto Sannita - tel. 0824-861556; fax 0824-861341
Ex Alto Tammaro: Via del Popolo,6- 82020 Castelpagano – tel 0824-935280; fax 0824-935382

Prot. n° 3275

del 31.AGO.2016

- Ai Sigg.ri Sindaci dei comuni di cui all'elenco allegato
- Alle Associazioni ambientaliste e culturali
- Ai comitati per la difesa del territorio

OGGETTO: **Ricerche petrolifere.** Titoli minerari vigenti e istanze in fase di autorizzazione nel territorio del Sannio e dell'Irpinia. **Invito ad incontro operativo** finalizzato alla ricerca di soluzioni in tema di autorizzazioni petrolifere.

Come è noto (e verificabile sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico), i territori del Sannio, sia nella parte campana che in quella molisana – come, d'altra parte, i territori dell'intero Appennino - sono oggetto dell'attenzione di innumerevoli società multinazionali interessate alle trivellazione per la ricerca di idrocarburti e successiva coltivazione di pozzi petroliferi.

In alcuni casi esistono già autorizzazioni alla coltivazione, in altri casi si è in fase avanzata di valutazione di impatto ambientale.

Le opposizioni delle comunità locali non hanno, finora, ottenuto il blocco delle autorizzazioni, ma, **dall'incontro del 29 agosto a Morcone con il Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Paolo Maddalena, è emersa la possibilità di utilizzare strumenti giuridici da opporre alle autorizzazioni di trivellazioni** , rilasciate senza tenere in alcun conto le osservazioni ed i pareri dei Comuni e delle Comunità Montane.

A tal fine il Presidente Maddalena si è dichiarato disponibile ad intervenire ad una riunione per mettersi a servizio e dare un suo contributo per la soluzione di questo problema.

Per definire e concordare gli interventi a farsi, **è convocato un incontro operativo, presso la sala consiliare del comune di Santa Croce del Sannio, per il giorno 8 settembre p.v., alle ore 11,00.**

Chiunque abbia a cuore il proprio territorio è invitato a partecipare.

Castelpagano, li 30.08.2016

Il Presidente
Antonio Di Maria

Si allega elenco dei comuni sanniti e irpini interessati dalle trivellazioni petrolifere